

Rimini 17 settembre 2024

comunicato stampa

21 settembre 1944 - 21 settembre 2024. Al via gli eventi organizzati per l'80° Anniversario della Liberazione di Rimini. Nel giorno della liberazione, l'anagrafe comunale registrava la nascita di due bambini: Gherardo e Mafalda

Furono i soldati greci della III Brigata di Montagna a entrare per primi a Rimini, nelle prime ore della mattina **di giovedì 21 settembre 1944**, dopo che nella notte tra il 19 e il 20 i soldati canadesi si erano aperti un varco a San Fortunato, sul colle di Covignano. La pioggia e il vento di quella mattina resero più difficile l'avanzata, portata a termine in serata mentre i tedeschi si ritiravano oltre il Marecchia in piena.

Alle 19:15, sul palazzo Garampi distrutto dalle bombe, sventolava la bandiera greca e quella canadese.

Si poneva così fine a un calvario iniziato il primo novembre 1943, con bombardamenti che, come noto, hanno distrutto oltre l'80% del patrimonio edilizio e infrastrutturale, e che trasformarono Rimini in una città morta, svuotata dei propri abitanti.

Proprio in quel giovedì 21 settembre del 1944, mentre avvenivano gli ultimi combattimenti per la liberazione della città, due uomini si recavano nella delegazione anagrafica n. 6 di Viserba per fare due denunce di registrazione di nascita. Le uniche due registrazioni di nascita (Gherardo e Mafalda) che risultano dagli archivi storici dell'anagrafe di Rimini.

Nonostante le interruzioni di registrazioni, verificatesi dal 2 settembre al 19 ottobre, e le diverse registrazioni tardive, raccolte dall'anagrafe centrale nei giorni e nelle settimane successive, quel 21 settembre risultano venute alla luce due vite. Due nascite, avvenute in uno dei peggiori momenti che la città stava vivendo, a testimonianza della forza della vita e della voglia di rinascita che, nonostante tutto, proprio da quel momento, Rimini avrebbe messo in campo per ripartire e ricostruire ogni cosa.

Il '44 è stato l'anno che ha registrato meno nascite in assoluto nel Comune di Rimini (284, come risulta dagli archivi della delegazione centrale), a fronte delle 659 registrate nel 1945 e delle 1078 dell'anno successivo (erano 962 nel 1942 e 983 nel 1943).

In particolare, dal novembre 1943 al 21 settembre 1944, giorno della liberazione, Rimini visse trecento giorni di distruzione, morte, paura, violenza. 396 furono i bombardamenti aerei, navali e terrestri che colpirono la città, provocando la morte di 607 civili (427 uomini e 180 donne). Distrutti 4189 fabbricati, danneggiati gravemente altri 3155, lesionati 1997. In totale, 9341 abitazioni, pari a un coefficiente di distruzione dell'82,02%, il più alto fra tutte le città italiane con più di 50.000 abitanti. Dati terribili di una città lasciata in ginocchio, deserta.

Questa storia di distruzione e di rinascita, è raccontata nelle tantissime iniziative organizzate per l'80° Anniversario della Liberazione di Rimini dal Comune di Rimini, in collaborazione con **ANPI** (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), **l'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea** della provincia di Rimini e l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (**ANVCG**). Un ricco programma che avrà inizio venerdì 20 settembre con la presentazione del **podcast "La Liberazione di Rimini"**, a cura di **Andrea Santangelo**.

Da sabato poi, giorno dell'80° anniversario della Liberazione di Rimini, il via al fitto calendario di eventi organizzati per celebrare questa importante ricorrenza, che inizierà con **l'incontro Raccontare la guerra per educare alla pace**, aperto alle Istituzioni, agli studenti e alla cittadinanza, dove interverranno **Martin Schulz**, presidente emerito del Parlamento Europeo e **Patrizia Dogliani**, docente di storia contemporanea Università di Bologna, a cura

dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e del Comune di Rimini.

Tra le altre iniziative in programma: la presentazione del **gioco da tavolo storico** "*Rimini Libera. 21 settembre 1944. La nostra Resistenza!*", una **camminata** attraverso i luoghi simbolici della battaglia sul colle di Covignano, una **regata** con partenza dal porto canale di Rimini, e ancora **presentazioni di libri** e **l'inaugurazione di un totem** monumentale in ricordo di **Amedeo Montemaggi**, celebre cittadino riminese, storico della Linea Gotica.

A celebrare l'80° Anniversario della Liberazione di Rimini saranno anche i **ragazzi** con la **realizzazione di un intervento di arte muraria** individuato tramite un avviso pubblico. Un murales che dovrà sensibilizzare la cittadinanza sull'80° anniversario della Liberazione della città di Rimini. Quest'opera, che preveda il coinvolgimento dei giovani sia nell'ideazione che nella realizzazione, potrà essere eseguita sulla parete dell'ingresso della palestra della Cassa di Risparmio di Rimini, in viale Cuneo n. 11, già inclusa nell'elenco denominato "hall of fame". Un intervento in cui non è fondamentale l'esperienza dell'autore nel campo della street art, ma è essenziale la capacità di coinvolgere un gruppo di ragazzi e ragazze nel processo creativo e nella realizzazione dell'opera. L'opera infatti dovrà essere idonea per un pubblico di minori e rispettare le Linee Guida recentemente approvate dal Comune di Rimini, che regolano la realizzazione di opere murali urbane nel territorio.

"Va detto chiaramente – dichiara il sindaco **Jamil Sadegholvaad** – che la Liberazione del 21 settembre 1944 è per Rimini il nostro mito fondante, la nostra Bastiglia. In quella giornata è nata la Rimini libera, forte, democratica, aperta, refrattaria a ogni tipo di violenza o discriminazione in cui viviamo ancora oggi. Sottolineo simbolicamente il valore della vita che nasce tra le macerie. Quel giorno, a Rimini, nacquero due bambini, Gherardo e Mafalda. Ripartiamo da qui allora, dalla Liberazione e da Gherardo e Mafalda, dal dolore e dalle macerie, verso la nuova Rimini.

Sento il dovere e il piacere di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per organizzare le tante iniziative. Un tavolo di lavoro che si era costituito già dalla primavera del 2023, per la predisposizione del calendario delle iniziative, partite dall'80° anniversario del I° bombardamento subito dalla città di Rimini (1/11/1943 - 1/11/2023). E che si protrarranno fino all'80° anniversario della liberazione d'Italia (25/4/1945 - 25/4/2025)."

"Il percorso con le associazioni – sottolinea l'assessora **Francesca Mattei** – prosegue da più di un anno e il loro contributo è stato fondamentale per raggiungere un programma così ricco di iniziative. L'obiettivo era quello di rivolgere tutte le iniziative a un target giovanile e da questa idea sono emerse proposte come il podcast, un format oggi molto apprezzato dai più giovani, il gioco di società e l'evento pubblico con Martin Schulz, aperto anche alle scuole. È importante pensare alle generazioni più giovani oggi perché le testimonianze sono e saranno sempre di meno, per motivi anagrafici, ed è ancora più urgente fare memoria delle testimonianze che gli storici e i testimoni ci hanno lasciato."

Il calendario per l'80° Anniversario della Liberazione di Rimini

Sabato 21 settembre, ore 9.30

Teatro A. Galli, piazza Cavour

Raccontare la guerra per educare alla pace

incontro aperto alle Istituzioni, agli studenti e alla cittadinanza

intervengono:

Martin Schulz, presidente emerito del Parlamento Europeo

Patrizia Dogliani, docente di storia contemporanea Università di Bologna

presenta Cristina Gambini, giornalista Gruppo Icaro

a cura dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e del Comune di Rimini

Piazza Cavour, ore 12.00

Deposizione di una corona di alloro alla lapide dedicata ai Caduti per la liberazione di Rimini

Venerdì 20 settembre 2024, ore 18.00

Sala della Cineteca, via Gambalunga, 27

La Liberazione di Rimini

presentazione del podcast a cura di Andrea Santangelo
produzione Gruppo Icaro TV per Comune di Rimini
coordinamento scientifico: Biblioteca civica Gambalunga, Istituto
per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della
provincia di Rimini.

La presentazione sarà preceduta da una introduzione storica della professoressa Patrizia Dogliani (Università di Bologna)

Sabato 21 settembre 2024, ore 17.30

Sala della Cineteca e cortile Biblioteca, via Gambalunga, 27

Presentazione del gioco da tavolo storico Rimini Libera. 21 settembre 1944. La nostra Resistenza!

a cura dell'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea della provincia di Rimini, con la collaborazione del Comune di Rimini e della Biblioteca civica Gambalunga, produzione di Gabriele Mari e Gianluca Santopietro per Sir Chester Cobblepot

Domenica 22 settembre 2024, ore 8.30

Ritrovo via Covignano (100 mt. dopo ingresso scuole Marvelli)

Camminata della Liberazione attraverso i luoghi simbolici della battaglia sul colle di Covignano

escursione è organizzata da CAI Rimini (prenotazione obbligatoria 3396665336)

Domenica 22 settembre 2024, ore 11

Partenza dal porto canale di Rimini

Veleggiata per la pace

a cura di Rete Pace Rimini, con il contributo e patrocinio del Comune di Rimini
briefing ore 9 presso il Circolo Velico Riminese

Lunedì 23 settembre, ore 17.30

Sala della Cineteca, via Gambalunga 27

presentazione del libro *Caccia ai nazisti*, Rizzoli 2023

di Marco De Paolis, Procuratore generale militare presso la Corte militare di Appello di Roma, prefazione di Liliana Segre

L'autore dialoga con Lorenzo Valenti e Marco Renzi

introduce Alessandro Agnoletti, direttore Isrec Rimini

Mercoledì 25 settembre, ore 17.00

Rotonda Amedeo Montemaggi, p.le C. Battisti

inaugurazione totem monumentale in ricordo
del celebre cittadino, storico della Linea Gotica

Venerdì 27 settembre, ore 17.30

Sala della Cineteca, via Gambalunga, 27

presentazione del libro

Batteria, fuoco! Ricordi di un ufficiale del 71° Werfer-Regiment durante la campagna d'Italia 1943-1945

di Johann Golda, a cura di Marco Serena, Il Mulino 2024

Il curatore Marco Serena dialoga con Beppe Masetti e Andrea Santangelo.

Partecipa Stefano Pivato.

L'Ufficio Stampa

IN ALLEGATO: alcune foto in bianco e nero della liberazione di Rimini, i comunicati stampa e
depliant delle altre iniziative collaterali e il manifesto degli eventi